

Verbale di riunione

CUFO 02 Maggio 2023 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
 Mod 13 AUSLBO

Data 02 Maggio 2023

Sede: Videoconferenza

PRESENZE		
AITSAM	Coiro Mirella	P
	Tinti Mauro	A
	Baldrati Carla	P
ALIANTE	Verlicchi Paola	P
	Ferretti Mercedes	A
AMA HIKIKOMORI APS	Berti Angela	A
ANFFAS	Vesco Gaspare	P
	Di Nicola Emidio	A
ANGSA Bologna	Iarrera Saya Alessandro	A
	Corona Marialba	P
APRI	Hanau Carlo	A
Autismo 365	Aletti Simone	A
	Del Monte Francesca	A
CEPS	Sforza Pierluigi	A
	Lucheta Alessia	A
Cercare oltre	Delatour Marie Françoise	A
	Amalfitano Giuseppina	A
ComunichiAMO	Moruzzi Susanna	A
	Longagnani Igor	A
Ass. Cristina Gavioli	Parracino Maria	A
DAEDALOS	Colognesi Paolo	A
	Colognesi Cristina	A
Diavoli Rossi	Pastorelli Franca	P

Verbale di riunione

CUFO 02 Maggio 2023 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche

Mod 13 AUSLBO

PRESENZE		
	Di Taranto Mino	A
DIDI' AD ASTRA'	Binazzi Barbara	P
	Minelli Grazia	A
Diritti Senza Barriere	Bellotti Bruna	A
	Soligo Antonella	P
Élève	Arpinati Anna Maria	A
	Tasso Daniele	A
FIADDA Bologna-AGFA	Mazzeo Luisa	P
GALAPAGOS	Antonuccio Giovanni	A
	Zucchini Adriana	A
GRD Genitori Ragazzi Down	Misuraca Antonella	P
	Tita Tiziana	A
Hikikomori Italia Genitori onlus	Carolei Elena	A
Il Ventaglio di Orav	Villa Andrea	A
	Luminasi Lucia	P
In Cammino Verso	Belletti Silvio	P
	Sturaro Silverio	A
L'Arco	Serra Antonio	P
Nastro Rosso Bologna	Filippi Nicola	A
Nessuno Resti Indietro	Mazzocchi Mario	P
	Romagnani Giovanni	A
Non andremo mai in tv	Collina Daniele	P
	Raffaelli Aldo	P
Passo Passo	Rasia Danilo	P

I Data stesura e/o modifica modulo

15 febbraio 2013

Rev. 3

Data revisione modulo 15 febbraio 2013 Pag. 2 di 14

Verbale di riunione

CUFO 02 Maggio 2023 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
 Mod 13 AUSLBO

PRESENZE		
	Zanini Patrizia	A
Progetto Itaca Bologna	Piccirilli Mario	A
	Dolcetta Antonella	A
	Ferretti Donatella	A
Spazio ed Amicizia	Santamaria Elena	A
	Cubellis Alessandro	A
Tribunale della Salute	Hanau Carlo	A
UICI Unione Italiana Ciechi Ipovedenti	Gamberini Paola	A
	Lapietra Vito	A
1x1 Insieme	Rota Teresa	A
	Vivarelli Remo	A
	Poli Anna	P
	Panichi Nadia	A
Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna	Di Celmo Tiziana	A
DASS	Genovese Simona	A
	Minelli Monica	A
AUSL BO UO Qualità Accreditamento e Relazioni con il cittadino	Sturlese Vittoria	A
Azienda USL DSM-DP	Lucchi Fabio	P
	Muratori Roberto	A
	Gallo Gabriella	P
	Bianconcini Franca	A
	Trono Vincenzo	A
	Oliva Domenico	A



Verbale di riunione

CUFO 02 Maggio 2023 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

PRESENZE		
	De Ronchi Diana	A
	Menchetti Marco	A
	Boaron Federico	A
	Nicoli Catia	A
	Bruschi Caterina	A
	Agresti Romina	P
	Chiodo Simona	P
	Cugno Paola	A
	Costa Stefano	A
	Covili Monica	A
	Di Sarro Rita	A
	Grech Marialuisa	A
	Maurizzi Alberto	A
	Rossi Rossella	P
	Maffei Carlo	A
	Martelli Marina	P
INVITATI PERMANENTI	Capuzzi Andrea	A
	Cavicchi Cristina	A
	Di Siena Raffaele	A
	Gotti Simona	A
	Mariotti Mauro	A
	Negrone Silvana	A
	Rizzardi Maria Stella	A
	Tolomelli Fabio	A

Verbale di riunione

CUFO 02 Maggio 2023 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

PRESENZE		
	Tuor Costanza	P

Il giorno 2 del mese di Maggio dell'anno 2023 alle ore 15:00 mediante videoconferenza su piattaforma Teams di Microsoft si è tenuta, su convocazione del Presidente del *Comitato Utenti Familiari e Operatori di Bologna (CUFO)*, acquisita al Protocollo Generale dell'Azienda USL di Bologna al n. 0046017 del 26/04/2023, la periodica riunione del Comitato per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. Riflessioni sul tragico evento di Pisa a cura del dott. Lucchi;
2. Accreditation Canada in ambito NPIA a cura della dott.ssa Chiodo;
3. Approvazione del verbale della seduta precedente;
4. Varie ed eventuali.

La Presidente del CUFO **Antonella Misuraca** propone di trattare come primo argomento il punto 3° OdG.

Punto 3° OdG

La Presidente del CUFO **Antonella Misuraca** chiede se ci sono rilievi sul *verbale della precedente seduta del 04/04/2023*. Visto che non ci sono rilievi il verbale *si intende approvato*.

Punto 1° OdG

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Ci preoccupa molto il ritorno allo stigma nei confronti delle persone con disturbi legati alla salute mentale. Per questo ho chiesto al Dr. Lucchi un commento sui tragici fatti accaduti a Pisa, cioè l'uccisione, da parte di un ex paziente, della Dr.ssa Barbara Capovani, psichiatra dell'Ospedale Santa Chiara di Pisa.

Domani alle 20,00 in molte piazze italiane e anche a Bologna ci sarà una fiaccolata alla quale hanno aderito molti operatori dei Dipartimenti di Salute Mentale per ricordarla e per sensibilizzare sul tema della violenza negli ospedali e strutture sanitarie.

Verbale di riunione

CUFO 02 Maggio 2023 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

Dr. Fabio Lucchi – Direttore DSM-DP – Quello che è accaduto a Pisa ha avuto un notevole impatto sugli operatori che lavorano nella Salute Mentale che ci tengono molto a manifestare da un lato la loro vicinanza alla famiglia della collega di Pisa ed ai colleghi di Pisa e, dall'altro, ad interrogarsi sulle situazioni che spesso gli operatori vivono di fronte ai comportamenti dell'area dell'antisocialità. È un tema che tutti, non solo noi, ma anche i servizi sociali e la magistratura che sono coinvolti riconoscono di difficile gestione e in cui le leggi non ci aiutano neppure tanto. L'unica strada che possiamo percorrere è quella di mettere insieme le risorse di tutti per cercare di arrivare a tentativi di sintesi.

Anche i magistrati dal loro punto di vista hanno delle difficoltà nel gestire situazioni a cavallo tra sanità, antisocialità e reati, e concordano sulla necessità di trovare strade nuove e più efficaci.

Gli operatori del Dipartimento di Salute Mentale, con il patrocinio dell'Ordine dei Medici e di alcune sigle sindacali, hanno organizzato spontaneamente la fiaccolata di domani 03/05/2023 per sensibilizzare sul tema, mentre nel pomeriggio la Dr.ssa De Ronchi organizzerà un approfondimento tecnico a cui parteciperanno anche degli psichiatri forensi. A livello di comunità professionali si stanno facendo molte riflessioni, è stato attivato anche un tavolo ministeriale: non è un tema nuovo, ma speriamo che anche sull'onda emotiva di quanto accaduto si possa arrivare a delle proposte, con la consapevolezza che non ci sono risposte semplici, ma vanno costruite in modo condiviso.

Mi ha colpito il clima in cui è avvenuto l'episodio di Pisa, mi sembra in un contesto divisivo: ho letto alcune cronache in cui si riportava che l'autore di questo gesto veniva invitato a convegni, in un clima in cui le esperienze personali si prestavano ad essere strumentalizzate per proporre l'idea di un gruppo piuttosto che di un altro. Credo che non sia la tradizione bolognese, che va nella direzione opposta di ricomporre il più possibile le differenze.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Dal nostro punto di vista, come Associazioni, queste situazioni estreme ci spaventano molto, cosa possiamo fare noi se non segnalarle agli operatori?

Gaspere Vesco – Anffas – Io, in quarant'anni di esperienza, solo una o due volte ho avuto a che fare con casi estremi. Le forze dell'ordine sono formate per questi eventi? Quando capitò a me volevano che fossi io ad intervenire per sedare la situazione.

Dr. Fabio Lucchi – Direttore DSM-DP – Non so se è presente la Dr.ssa Nicoli che è molto esperta su questo tema. Per quanto riguarda la gestione dell'emergenza/urgenza il protocollo ASL TSO prevede proprio dei momenti formativi su casi specifici con le forze dell'ordine. So anche che a livello regionale tutte le forze dell'ordine hanno fatto corsi per la gestione dell'emergenza/urgenza in ambito psichiatrico. Ma un conto è l'emergenza/urgenza, altro discorso è avere competenza per la

Verbale di riunione

CUFO 02 Maggio 2023 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

gestione di persone con fragilità in ambito psichiatrico. I carabinieri e la polizia al loro interno hanno anche formatori con competenze psicologiche, ma noi su questo non siamo mai stati coinvolti. Sarebbe importante un approccio uniforme e condiviso. Occorrerebbe rifletterne con le stesse forze dell'ordine.

Mirella Coiro – AITSAM - Ringrazio per questo argomento all'Ordine del giorno, quello di Pisa è sicuramente un fatto aberrante e capisco la preoccupazione degli operatori. La mia paura è che questo evento possa essere strumentalizzato in modo inappropriato, come ho letto in alcuni articoli, e che si torni indietro verso politiche per la salute mentale volte più alla custodia che alla "recovery". A Roma c'è anche la volontà di snellire il tavolo tecnico nazionale e hanno escluso le associazioni di familiari da tale tavolo

Quanto c'è di malattia e quanto di delinquenza in questi utenti? Se si dovesse decidere di andare verso il superamento della Legge 180, sarebbe un passo indietro per la psichiatria.

Non dimentichiamo il problema della mancanza cronica di operatori che in alcune Regioni è ancora più importante che in Emilia Romagna. Se i pazienti vengono ascoltati solo 20 minuti ogni due mesi il disagio potrebbe non essere intercettato in tempo, con conseguente aumento di TSO e di episodi di crisi.

Franca Pastorelli – Diavoli Rossi - Sono d'accordo con Mirella. Il rischio zero non esiste, ma non dobbiamo pensare a cambiare la Legge Basaglia vanificando tutto il lavoro di integrazione fatto fino ad ora nell'ambito della salute mentale.

Quando si fa un TSO credo sia molto importante la fase successiva di riaccompagnamento al domicilio. Cosa succede dopo i TSO? Le persone non devono essere lasciate sole, e per questo sono necessarie molte risorse professionali. La persona che ha ucciso la dottoressa di Pisa non credo che avesse solo problemi psichiatrici, inoltre mi sembra di aver letto che il colpevole fosse un ex paziente non più in carico già da alcuni anni. I nostri utenti quando escono dai TSO sarebbe molto importante che avessero un percorso da seguire che tenesse loro legati al servizio; poi subentriamo anche noi come Associazioni, che diamo una mano con le nostre attività, ma è importante seguire queste persone da vicino e non a distanza di un mese, due mesi, tre mesi.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO - Secondo lei Dr. Lucchi questo tragico episodio smuoverà qualcosa?

Dr. Fabio Lucchi – Direttore DSM-DP – Ci sono una serie di problemi molto sottili e complessi da affrontare, come quello della differenza tra cura, custodia e controllo sociale.

Verbale di riunione

CUFO 02 Maggio 2023 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

In questi anni il controllo sociale di persone con disagio psichiatrico che hanno commesso reati è stato affidato agli operatori della salute mentale: se avere più risorse significa occuparsi anche di questa specifica attività, ho qualche dubbio e c'è un forte dibattito su questo. Il rischio è che questa attività del controllo dell'antisocialità venga demandata in toto ai nostri operatori, ma un lavoro di questo tipo chiama in causa anche altre agenzie con competenze più specifiche.

Franca Pastorelli – Diavoli Rossi - E le REMS, non funzionano?

Dr. Fabio Lucchi – Direttore DSM-DP – Il rischio non riguarda tanto le persona che entrano nelle REMS, ma piuttosto persone che commettono reati minori, e che rischiamo di trovarci sparse sul territorio e difficili da intercettare. Su questo sta maturando una riflessione: non possiamo affrontare questo argomento con gli schemi tradizionali, questi pazienti hanno problematiche diverse e, per affrontarle, occorrerà mettere insieme agenzie diverse del territorio.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO - Se ho ben capito ci stiamo riferendo ad una specifica fetta di popolazione con disturbi antisociali che va trattata quindi in modo diverso dagli altri utenti che generalmente abbiamo in carico.

Lucia Luminasi – Il Ventaglio di Orav – Vorrei esprimere la mia solidarietà a tutti gli operatori del Dipartimento di Salute Mentale. La nostra società sta diventando sempre più aggressiva e violenta. Penso agli episodi di violenza che accadono negli Stati Uniti e la mia paura è che si vada in quella direzione.

Condivido ciò che è stato detto fino ad ora, quella che vorremmo è una società più aperta e solidale.

Anche i luoghi di pena sono pieni di persone con disturbi mentali che non vengono adeguatamente curate, quello di cui c'è bisogno è stare vicino alla persone. Purtroppo l'umanità non è buona, esiste anche la criminalità di reazione, cioè persone che reagiscono a dei maltrattamenti subiti.

Non ho mai visto tanta ansia e scontento come in questo periodo di uscita dalla pandemia, e la guerra dietro l'angolo non aiuta. Per questo motivo occorre che ci mobilitamo tutti, non solo i servizi psichiatrici, ma anche i servizi sociali, per difendere il nostro welfare.

Aldo Raffaelli – Non andremo mai in TV – Per riuscire ad intercettare l'antisocialità che si è scatenata dalla pandemia a mio parere occorrono dei punti di ascolto sul territorio, o altrimenti come possiamo riuscire a cogliere le percezioni di disagio?

L'organico del Dipartimento di Salute Mentale è calato di 114 unità, è naturale che possano sfuggire alcune percezioni di disagio. Mi rendo conto che personale in meno significa opportunità in meno,

1 Data stesura e/o modifica modulo

15 febbraio 2013

Rev. 3

Data revisione modulo 15 febbraio 2013 Pag. 8 di 14

Verbale di riunione

CUFO 02 Maggio 2023 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

ma se il momento di malessere non lo cogli subito diventa un rischio maggiore per la famiglia, ma anche per gli operatori e per il Pronto Soccorso.

E la famiglia non può far altro, nei momenti di difficoltà, che rivolgersi al medico di guardia psichiatrico, ma non credo che con questa modalità si ottenga una vera risposta di cura, si rischia soltanto di rimandare un evento.

Mi auguro che quello che è accaduto porti ad investimenti maggiori sulla salute mentale e all'assunzione di un numero adeguato di operatori. Nel frattempo non possiamo far altro che costruire una rete per sopperire nel miglior modo possibile a queste mancanze.

Daniele Collina - Non Andremai in TV- Sono d'accordo con quanto detto da Aldo Raffaelli. Gli incontri con gli psichiatri a volte sono troppo dilazionati, per le persone più equilibrate può andar bene, ma non per tutti. E comunque resta un compito molto difficile in capo allo psichiatra cioè quello di intercettare il malessere prima che sia conclamato.

Dr. Fabio Lucchi – Direttore DSM-DP – Questi ultimi interventi mi sembra facciano riferimento ad un paziente tipico del DSM-DP uscito dall'attenzione dei servizi, ma nel caso di Pisa non si tratta di questo, bensì di un caso in cui non si è arrivati a produrre un dispositivo che garantisca il controllo della persona. Non si tratta di un percorso standard dei nostri utenti.

Punto 2° OdG

La Presidente del CUFO **Antonella Misuraca** ringrazia il Dr. Lucchi e dà la parola alla Dr.ssa Chiodo per il Punto 2 OdG.

Dr.ssa Simona Chiodo – Direttore UOC NPIA Attività Territoriale - Buon pomeriggio a tutti. Io rappresento e sono coordinatrice insieme a Catia Leoni di una sezione di Accreditation Canada che si occupa di servizi per le famiglie, giovani e minorenni. Questo standard è rivolto alle organizzazioni, quindi non solo alla Neurospichiatria, che lavorano con le famiglie, giovani e minorenni, in particolar modo con problematiche di:

- ✓ abuso, abbandono di giovani e minorenni,
- ✓ problemi di salute mentale di giovani e minorenni.
- ✓ rischi correlati allo sviluppo infantile,
- ✓ violenza in casa,
- ✓ traumi intergenerazionali
- ✓ violazione dei diritti dei giovani,

I Data stesura e/o modifica modulo

15 febbraio 2013

Rev. 3

Data revisione modulo 15 febbraio 2013 Pag. 9 di 14

Verbale di riunione

CUFO 02 Maggio 2023 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

- ✓ disfunzione familiare,
- ✓ famiglie divise,
- ✓ disfunzione psicosociale,
- ✓ giustizia minorile,
- ✓ uso di sostanze.

Da chi è composto il gruppo di lavoro? Da diverse professionalità innanzi tutto della Neuropsichiatria, sia Neuropsichiatri che riabilitatori (educatore, logopedista, fisioterapista), da psicologi della UOC Psicologia territoriale che si occupano di queste tematiche, in particolar modo la Dr.ssa Mancaruso, responsabile della UOS Psicologia dell'Infanzia e dell'Adolescenza, da dr.sse che si occupano di tutela, da pediatri, dalla dr.ssa Ciarrocchi Rosangela (responsabile Unità Attività Socio Sanitarie Bologna) e dr. Michelini (responsabile Unità Attività Socio Sanitarie Appennino), e da un operatore del Centro A.A.A. (Adozione Affidato Accoglienza): cioè sono stati coinvolti tutti i servizi che in Azienda si occupano di famiglie, giovani e minorenni.

Il primo passo è stato quello di compilare un questionario per individuare possibili aree di interesse per proporre azioni di miglioramento.

Vi riassumo brevemente i quattro progetti di miglioramento che abbiamo approntato.

1. Il primo è un progetto di miglioramento con lo scopo di uniformare le richieste di attivazione di prestazioni riabilitative al nostro interno utilizzando un unico strumento, a questo scopo abbiamo scelto di utilizzare il metodo SBAR (acronimo di Situation-Background-Assessment-Recommendation cioè Situazione, Contesto, Valutazione e Raccomandazioni – è un metodo strutturato per la trasmissione delle informazioni cliniche). Coordina il progetto la logopedista Chiara D'Alessandro.
2. Il secondo progetto si propone di favorire l'accoglienza e l'accessibilità ai servizi per le famiglie. Per aiutare le famiglie ad orientarsi abbiamo pensato innanzitutto ad una revisione del sito internet aziendale. Ci faremo aiutare in questo da operatori del servizio comunicazione aziendale. Ci siamo accorti che nel sito mancano informazioni fondamentali su dove sono le sedi dei nostri servizi, e su come accedervi. Ci sarà anche una sezione interattiva con domande e risposte adatta ai giovani. Inoltre le informazioni dovranno essere tradotte in più lingue, stiamo pensando di utilizzare dei flyer leggibili attraverso un QR code. Un'altra idea che abbiamo avuto è quella di sviluppare una sorta di biglietto da visita dell'operatore con le informazioni per poterlo contattare in caso di necessità.

Verbale di riunione

CUFO 02 Maggio 2023 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

3. Il terzo progetto si propone di implementare la formazione in modo trasversale. Con il turn over molto alto tra gli operatori si rischia che alcune informazioni non vengano trasmesse in modo omogeneo. Vorremmo creare una sorta di corso FAD denominato “cassetta degli attrezzi” dove le informazioni fondamentali per il nostro lavoro siano sempre disponibili agli operatori. In più abbiamo pensato ad una sorta di cartella condivisa ma più interattiva dove i vari servizi che si occupano di famiglie giovani e minorenni possano inserire le loro procedure operative e renderle disponibili a tutti gli interessati.
4. Il quarto progetto consiste nella somministrazione ai familiari che si rivolgono ai nostri servizi di un questionario sulla qualità percepita. Utilizzeremo la scala “Orbetello”, cosiddetta perché è stata ideata in Toscana, ad Orbetello. Sottoporremo il questionario ai familiari e successivamente valuteremo le risposte al fine di mettere in campo azioni di miglioramento.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO - Dottoressa, riuscirebbe a condividere con noi gli argomenti del questionario? Sarebbe molto importante perché darebbe un’idea della complessità della tematica. Avete pensato a come renderlo fruibile alle famiglie?

Dr.ssa Simona Chiodo – Direttore UOC NPIA Attività Territoriale – Si tratta di un questionario che sottoporremo ai familiari di utenti che sono in carico da almeno due mesi; vorrei partire a fine maggio e continuare a somministrarlo fino a settembre. È stato ideato da operatori e familiari di un servizio di Neuropsichiatria della Toscana e si compone di 47 “item”, suddivisi in sezioni.

- ✓ Prima sezione: è composta da domande che riguardano l’accesso al servizio, sul percorso, sulla semplicità delle procedure, il parcheggio, l’accesso ai disabili, ecc. Tutte le sezioni si compongono di una parte di quesiti con risposta a crocette e di una parte a risposta aperta.
- ✓ Seconda sezione: riguarda gli ambienti del servizio, ad esempio se ci sono giocattoli, la pulizia, il silenzio ecc..
- ✓ Terza sezione: riguarda lo stile di lavoro dei professionisti, la professionalità, la semplicità e chiarezza di linguaggio, la cortesia..
- ✓ Quarta sezione: riguarda l’organizzazione del servizio, ad esempio i tempi di attesa, il rapporto con le scuole, ecc..
- ✓ Quinta sezione: riguarda il coinvolgimento della famiglia sulle decisioni da prendere sulla cura, le diverse tecniche, la prognosi, ecc...
- ✓ Sesta sezione: riguarda i miglioramenti che si sono realizzati con la presa in carico, ad esempio il sentirsi più sicuri, meno soli, ecc..

Verbale di riunione

CUFO 02 Maggio 2023 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

✓ Settima sezione: riguarda le conclusioni, ad esempio consigliereste questo servizio a chi ne ha bisogno?

Questo questionario è l'unico strumento che abbiamo in italiano e tarato sulla popolazione italiana. Pensiamo di farlo compilare ai genitori in attesa negli ambulatori; ci stiamo lavorando con Vittoria Sturlese (Ufficio Qualità Azienda USL di Bologna) e Marco Grana (Ufficio Comunicazione Azienda USL di Bologna). Tutti i risultati saranno analizzati e vi saranno presentati.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO - Quando inizierete?

Dr.ssa Simona Chiodo – Direttore UOC NPIA Attività Territoriale – Vorremmo iniziare a fine maggio e continuare fino a fine agosto, settembre. Entro dicembre i risultati devono essere disponibili.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO - Quanta adesione vi aspettate?

Dr.ssa Simona Chiodo – Direttore UOC NPIA Attività Territoriale – Al momento non le saprei dire.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO - Quello che ci interessa di più sarà essere coinvolti nelle azioni di miglioramento successive all'analisi dei risultati ottenuti.

Dr.ssa Simona Chiodo – Direttore UOC NPIA Attività Territoriale – Certo, sarete coinvolti.

Mirella Coiro – AITSAM - Voglio complimentarmi per l'idea del questionario che mi sembra una novità e un grande valore aggiunto.

Esisterà in futuro un Centro riabilitativo per i minori come la semiresidenza di via degli Orti che funzionava molto bene?

Quando lei parla di uniformare le modalità per attivare i riabilitatori cosa intende esattamente?

Dr.ssa Simona Chiodo – Direttore UOC NPIA Attività Territoriale – Fino ad ora nella varie unità operative quando ad esempio si doveva attivare una valutazione ad esempio logopedica oppure educativa, si utilizzava una modulistica diversa a seconda della tipologia di attività da attivare, da

1 Data stesura e/o modifica modulo

15 febbraio 2013

Rev. 3

Data revisione modulo 15 febbraio 2013 Pag. 12 di 14

Verbale di riunione

CUFO 02 Maggio 2023 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

ora in poi utilizzeremo un metodo che abbiamo conosciuto con Accreditation Canada e che si chiama metodo SBAR. Cioè si utilizzerà un file unico di excel appositamente predisposto che conterrà tutte le informazioni sul percorso clinico. Per farvi un esempio nello stesso file il clinico fa la sua valutazione e richiede la valutazione logopedica, il logopedista fa la sua valutazione e inserisce l'utente in lista d'attesa per il trattamento. Cioè si tiene traccia di tutti i percorsi e delle relative tempistiche. E questo è molto utile sia per la gestione, che per una questione di trasparenza interna, inoltre permette di estrapolare dati relativi all'attività da dare all'esterno.

Anticipo una bella notizia, stiamo andando avanti con il progetto di realizzare una struttura intermedia centro diurno. Lei si riferiva alla Semiresidenza di via degli Orti, dove anch'io ho avuto la fortuna di lavorare. Ora abbiamo ricevuto per la prima volta fondi ministeriali dedicati alla fascia 11- 17 e tra le azioni da realizzare abbiamo previsto proprio una struttura 11 – 17 sulla psicopatologia. Se tutto va bene vorremmo completarne la realizzazione in autunno. Ve ne parlerò con piacere quando me ne darete occasione.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO - Non è sufficiente la cartella CURE per ottenere i dati statistici?

Dr.ssa Simona Chiodo – Direttore UOC NPIA Attività Territoriale – Io mi riferivo ai dati relativi a strumenti di lavoro interni alla neuropsichiatria.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO - Cosa si intende per Centro Diurno 11-17, un centro dove portare i ragazzi al pomeriggio?

Franca Pastorelli – Diavoli Rossi - Alla semiresidenza di Via degli Orti, quando era attiva, i percorsi erano di tipo riabilitativo personalizzati e la frequenza poteva essere sia di mattina che di pomeriggio.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO - Penso che Accreditation Canada sia una grande opportunità, purtroppo i tempi così ristretti non hanno permesso un nostro maggiore coinvolgimento. Non vorremmo che tutto si riducesse ad un lavoro autoreferenziale, perciò aspettiamo di vedere quali saranno le azioni di miglioramento che verranno messe in campo e daremo per quanto possibile il nostro contributo.

Barbara Binazzi di Didi ad Astra mi aveva chiesto se il questionario verrà somministrato anche alla Casa del Giardiniere.



Verbale di riunione

CUFO 02 Maggio 2023 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

Dr.ssa Simona Chiodo – Direttore UOC NPIA Attività Territoriale – Abbiamo pensato di somministrare il questionario nelle 31 sedi territoriali di accesso ai nostri servizi e alla UOSD Psichiatria e Psicoterapia dell'Età Evolutiva dell'Ospedale Maggiore guidata dal Dr. Costa, cioè nelle sedi ad accesso diretto per i familiari, i minori e gli adolescenti. La Casa del Giardiniere è una sede di secondo livello, frequentata da utenti già in carico e che si occupa solo di una patologia. Sono sicura che intercetteremo ugualmente minori con disturbi del neurosviluppo.

Dr.ssa Gabriella Gallo - Direttore UO Psicologia Territoriale (SC) – Vorrei ringraziare per le riflessioni che sono state fatte sui fatti di Pisa che ci hanno coinvolto emotivamente.

Mi è piaciuto molto anche l'intervento della dr.ssa Chiodo che stimoliamo e che ci fa piacere avere con noi. Su Accreditation Canada è stato fatto un lavoro enorme, i colleghi coinvolti sono molto affaticati a causa della ristrettezza dei tempi ma anche determinati a cogliere questa opportunità. Naturalmente, mi sembra quasi superfluo dirlo a questo tavolo, serve il contributo di tutti.

Conclusione: Alle ore 16:40, non essendoci ulteriori richieste di intervento, la Presidente **Antonella Misuraca** dichiara conclusa la riunione.

Antonella Misuraca
Presidente CUFO

f.to Il Verbalizzante
Marina Martelli
(UOC Processi Amm.vi Socio-Sanitari)